



Piano Triennale Offerta Formativa

IC SARCEDO "T. VECELLIO"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SARCEDO "T. VECELLIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3237 del 29/10/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/11/2019 con delibera n. 51

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.2. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale



ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	29
	Informatica	4
	Lingue	3
	Multimediale	4
	Musica	2
	Scienze	1
	Arte e immagine	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	4
	Proiezioni	5
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Piedibus	



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	54
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	PC nelle aule	50

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	103
Personale ATA	25

LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Sulla base di una lettura attenta delle priorità definite con il RAV (sia quello precedente sia quello recentemente aggiornato) si è definita la Mission e la Vision dell'Istituzione scolastica per operare scelte consapevoli nella pianificazione e programmazione degli obiettivi formativi da raggiungere attraverso le opportunità formative che si prevederà di attuare nel triennio.

Verrà data priorità, dunque, a progetti di recupero e potenziamento della lingua straniera e della matematica; a progetti che promuovono la legalità, la sostenibilità ambientale e la partecipazione attiva alla vita della comunità locale; a progetti che siano opportunità di sviluppo delle competenze artistiche e musicali; ad attività di rilevazione precoce delle difficoltà scolastiche, a partire dalla scuola primaria.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

7) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo relativamente giovane e nato dalla fusione di due Comuni ha avuto la possibilità di integrare aspetti innovativi delle due realtà.

L'organizzazione è ispirata ai principi della Leadership educativa con il coinvolgimento del personale secondo un modello di organigramma definito a livello di aree specifiche e di ruoli e funzioni all'interno di esse.

La centralità della persona e del suo successo formativo si evince anche nella scelta delle aree delle funzioni strumentali, all'interno delle quali troviamo quella della continuità e dell'orientamento intese come figure fondamentali per l'accompagnamento in entrata e in uscita verso il successo formativo.

Così come le funzioni relative alla disabilità e ai disturbi di apprendimento volte al riconoscimento delle necessità e dei bisogni specifici e alla personalizzazione della progettazione didattica.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto investe molto nella definizione di un modello organizzativo partecipato e condiviso, destinando buona parte del FIS alla retribuzione delle figure che contribuiscono alla gestione del modello organizzativo e che risultano strategiche nel loro di coordinamento del lavoro che poi viene elaborato all'interno delle commissioni.

All'interno dell'Istituto è stato individuato un Referente per la prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo, come è stato attivato un servizio gestito da psicologi esperti per la prevenzione del disagio giovanile a 360 gradi.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Sulla base di un aggiornamento del Curricolo verticale, previsto nel Piano di Miglioramento, l'obiettivo dell'Istituto è quello di rivedere il protocollo di valutazione sia per i contenuti disciplinari sia per le competenze in chiave europea.

Attraverso il lavoro dipartimentale si vogliono individuare indicatori e descrittori che rendano il processo di valutazione semplice e oggettivo, ma soprattutto comune e condiviso da tutti.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto in prospettiva ha partecipato a band per fondi di finanziamento per introdurre spazi e infrastrutture sempre più innovativi. L'obiettivo è quello di implementare il carattere innovativo degli ambienti di apprendimento verso i quali, da anni, l'Istituto dedica risorse.

In ogni plesso sono stati realizzati spazi specifici di tipo laboratoriale per attività sia disciplinari sia interdisciplinari.

Oltre a dotare ogni aula di una Lavagna Interattiva Multimediale, l'istituto si è aperto ad iniziative nuove come quella della robotica attraverso l'acquisto di materiale e formazione dei docenti.



Durante l'anno 2020, grazie ad un finanziamento di euro 20.000 per la creazione di ambienti innovativi, verrà realizzato un ambiente, all'interno della scuola primaria, che svilupperà una progettazione ispirata alla pedagogia montessoriana in chiave digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SARCEDO "T. VECELLIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

“Esiste un curricolo di istituto che funge da punto di riferimento, elaborato dai Dipartimenti verticali. Tale curricolo va però rivisto e aggiornato per rispondere in modo più consono alle esigenze educative e formative del contesto. Ancora da strutturare ed adottare una modalità di progettazione, formazione e valutazione per competenze per le varie discipline. La progettazione didattica periodica è condivisa nella Scuola Primaria, mentre solo in alcune discipline nella Scuola Secondaria”. La progettazione curricolare nasce dall’esplorazione dei bisogni educativi degli allievi - motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità - ed è diretta all’acquisizione di competenze ed ai traguardi in termini di risultati attesi in cui sono interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere secondo un processo di integrazione di elementi nuovi nel tessuto di esperienze e conoscenze di cui l’allievo già dispone, garantendo la continuità nell’apprendimento. Il concetto di competenza è legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi. Possiamo riassumere il campo delle competenze come la risultante dinamica delle seguenti tre componenti: 1. sapere: conoscenze dichiarative settoriali e disciplinari; 2. saper fare: capacità o abilità, metodi lavorativi e conoscenze procedurali; 3. saper essere: comportamenti volti a far ricorso, utilizzare e mobilitare, combinare attivamente e creativamente le risorse disponibili (conoscenze, capacità e attitudini) in maniera funzionale in contesti e situazioni nella realtà quotidiana, ossia atteggiamenti per padroneggiare casi o situazioni problematiche. La nostra progettazione parte dai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, definiti dalle Indicazioni per il curricolo per la scuola del primo ciclo 2012 (integrate dal documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018) e dalle otto competenze chiave per la cittadinanza europea, così

individuata nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018. I traguardi sono proposti come terminali e si riferiscono perciò alla fine della scuola primaria, alla fine della scuola secondaria di primo grado e alla fine dell'obbligo di istruzione, cioè alla fine del biennio della scuola secondaria di secondo grado. Perciò il raggiungimento di un certo livello di competenza richiede un intero grado scolastico e un'ulteriore riflessione nel grado successivo. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

In allegato il curricolo verticale di Istituto

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Profilo finale dello studente In relazione al forte dinamismo dell'età, nel rispetto delle individuali capacità ed attitudini e delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, al termine del primo ciclo di istruzione si prevede di sviluppare le Competenze Chiave di Cittadinanza (Competenze chiave per l'apprendimento permanente – raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018) che si esplicitano nelle seguenti modalità: 1. Saper comunicare nella madrelingua per esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni in forma sia orale che scritta; 2. Saper comunicare nelle lingue straniere per comprendere, esprimere, interpretare...; 3. Saper sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere diversi problemi del vivere quotidiano; 4. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione; 5. Imparare ad imparare per continuare ad apprendere e ad organizzare il proprio apprendimento; 6. Saper partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, assumendo un ruolo attivo e democratico; 7. Saper pianificare e gestire progetti per cogliere le opportunità che il contesto offre nel rispetto dei valori etici; 8. Saper esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni con linguaggi verbali e non verbali.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AFFETTIVITÀ SECONDARIA

Il progetto prevede la collaborazione di un esperto esterno che cura il benessere emotivo e psicologico degli alunni e la formazione per i genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educazione al riconoscimento delle emozioni e alla conoscenza di sé Implementare le competenze sociali, relazionali ed emotive.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ CONCORSO ZAVAGNIN

Il progetto rappresenta un'attività caratterizzante l'identità dell'Istituto. All'interno di questo progetto i ragazzi si sperimentano nei campi artistico-espressivo e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto promuove il potenziamento delle abilità linguistiche ed espressive e si propone di sviluppare le seguenti competenze: Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ RILEVAZIONE PRECOCE LSC

E' un'attività di screening che permette la rilevazione precoce dei disturbi di apprendimento al fine di rimodulare i percorsi di apprendimento e favorire il successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare situazioni di svantaggio per implementare la didattica con percorsi personalizzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **SPORTIVAMENTE INSIEME E TUTTI IN GIOCO**

Il progetto, promosso a livello provinciale, riguarda attività sportive volte all'inclusione e alla partecipazione ad eventi sportivi intesi come occasione di incontro e confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi riguardano sia le abilità legate alle diverse discipline sportive sia le competenze sociali e civiche insite nel gioco di squadra e nel processo di inclusione che, attraverso lo sport, viene arricchito.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CONTINUITÀ**

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti frequentanti le classi ponti che sperimentano attività peer to peer e momenti di conoscenza del contesto scolastico nel quale entreranno.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di rendere consapevoli gli studenti (dai più piccoli ai più grandi) del percorso e del futuro passaggio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **OPEN DAY**

Il progetto prevede il coinvolgimento degli alunni nella progettazione e programmazione delle attività di promozione della scuola e del loro percorso.

❖ **ORIENTAMENTO**

Il progetto prevede attività di "orienteering" e di conoscenza di sé volta a promuovere una scelta consapevole del proprio percorso

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare competenze chiave: Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la preparazione e la partecipazione di una competizione che verte sulle competenze logico matematiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Uno degli obiettivi è quello di implementare le conoscenze e le abilità disciplinari della matematica e di sviluppare le competenze relative a - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ GIORNATA DELLA MEMORIA

Il progetto prevede una riflessione e uno studio sul passato che ha caratterizzato il nostro paese e il territorio al quale appartiene l'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi riguardano sia contenuti disciplinari sia aspetti legati ai valori civici e sociali. Le competenze attese: Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Il progetto consiste in attività di potenziamento della lingua straniera in particolare

l'inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di implementare le abilità e le conoscenze della lingua inglese in tutti e tre gli aspetti previsti dal curriculum: Reading, Listening e Speaking. La competenza da promuovere è quella relativa alla Comunicazione nelle lingue straniere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **RECUPERO LINGUA INGLESE**

Il progetto prevede la pianificazione e la realizzazione di interventi volti a recuperare carenze in alunni della scuola secondaria di primo grado nella lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ob. formativi: Recupero delle abilità e conoscenze della lingua inglese Prevenzione dell'insuccesso e della demotivazione nei riguardi della disciplina Competenze: Comunicazione nella lingua straniera Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e autoimprenditorialità Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MIND LAB**

Il progetto riassume in sé gli aspetti di un percorso metodologico e di un vero e proprio curriculum per sviluppare, nei bambini e nei ragazzi, competenze di vita utili per affrontare le sfide e le problematiche quotidiane.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono: Problem-solving Pianificare e prendere decisioni Trarre conclusioni logiche Capire ed investigare situazioni complesse Pensare in modo creativo Sviluppare memoria, Classificare, comporre serie Cooperazione e collaborazione Gestire regole Lavorare in squadra Comunicare con chiarezza Risolvere conflitti Gestire competizione Lavorare in un ambiente competitivo

Gestire emozioni(vittoria- perdita) Responsabilità Imparare dagli errori
Autovalutazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **SERATA IN CONTRA'**

Il progetto prevede attività musicali legate alla riscoperta delle tradizioni del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -Eeguire l'accompagnamento strumentale dei canti - Cantare ad una o più voci le melodie scelte - Conoscere gli accordi da eseguire alla chitarra e/o alla tastiera - Intonare melodie natalizie
Competenze: - Comunicazione in lingua madre e in lingua straniera - Consapevolezza ed espressione culturale - Competenza digitale - Imparare ad imparare

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **MUSICA RAGAZZI 2000**

Il progetto prevede un'attività educativa volta a favorire lo sviluppo di competenze comunicative e di uso di linguaggi diverse. Sono previsti diversi momenti nell'arco dell'anno in cui i ragazzi mostreranno il percorso che stanno facendo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educazione alla socialità e alla comunicazione di gruppo attraverso l'espressione corale e strumentale - Educazione alla gestualità su sollecitazione sonora - Educazione alla creatività in cui il vissuto, l'immaginario e le emozioni del bambino trovano concretizzazione nel linguaggio musicale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **IL SINDACO DEI RAGAZZI**

il progetto prevede la pianificazione e la sperimentazione da parte dei ragazzi di un'azione civica e sociale, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Sarcedo, per avvicinare gli alunni al contesto e alla vita del paese con impegno e responsabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Esprimere con linguaggio formale idee e proposte; - Osservare il contesto e rilevare i bisogni -Progettare, pianificare e realizzare un'iniziativa leggendone gli aspetti creativi e gestionali. Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale. -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **REALIZZIAMO IL PRESEPE**

Il progetto è finalizzato alla partecipazione ad un concorso promosso dalla Regione Veneto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Sostenere la tradizione diffusa sul territorio legata alla realizzazione del Presepe - Portare gli alunni ad una più approfondita conoscenza di questo simbolo - Promuovere il valore della collaborazione mediante il lavoro di gruppo volto alla realizzazione di un manufatto Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LUCI DI NATALE**

Progettazione, realizzazione e allestimento dei lavori decorativi eseguiti in occasione delle festività natalizie.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare capacità di analisi dell'immagine - Implementare le conoscenze espressive e di disegno e padronanza nell'utilizzo di strumenti e materiali plastici. - promuovere la conoscenza del linguaggio visivo per la realizzazione di un oggetto tridimensionale partendo da un modello di esempio. Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **OSPITALITÀ CON-CRETA**

Attività di manipolazione della creta in orario curricolare con il supporto di un esperto esterno. Il Progetto ha come finalità la creazione di un manufatto in argilla che, una volta ultimato, verrà regalato alle famiglie che ospiteranno i ragazzi del progetto "Gemellaggio"

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Saper analizzare un tema dato e produrre elaborati utilizzando in modo consapevole e autonomo i linguaggi visivi - Saper produrre elaborati grafici e tridimensionali che evidenzino senso creativo e sensibilità estetica anche con l'uso di nuovi materiali - Saper riconoscere un'opera d'arte e collocarla nel suo contesto storico Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **SPETTACOLO DI FINE ANNO**

Il progetto ha lo scopo di riflettere su diverse problematiche che interessano gli adolescenti e su queste produrre una performance che dia modo ai ragazzi di esprimere le proprie capacità e potenzialità artistiche. Ha lo scopo di realizzare uno

spettacolo di fine anno su tematiche ambientali e problematiche relazionali da presentare ad alunni, insegnanti e genitori della Scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - potenziamento delle abilità e competenze artistiche-motorie-musicali-manuali degli alunni, stimolando il loro spirito creativo - conoscere e memorizzare sequenze di movimenti - conoscere e applicare tecniche manuali e artistiche - conoscere ed eseguire canzoni e brani musicali
Competenze: Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **1,2,3...STELLA**

Un progetto finalizzato alla scoperta e/o riscoperte di giochi, filastrocche e musiche popolari, in collaborazione con le famiglie del territorio. L'obiettivo è quello di avviare un confronto costruttivo fra il modo di giocare di oggi e di un tempo attraverso laboratori e una giornata finale durante la quale si inaugurerà un percorso gioco permanente e fruibile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Promuovere, sviluppare e potenziare l'autonomia, le capacità espressive e manipolative - Accrescere la coordinazione e le abilità motorie - Sviluppare capacità relazionali, favorire il rispetto della convivenza civile e la socializzazione tra alunni dello stesso plesso - Promuovere la creazione di un clima positivo - Scoprire e riscoprire le tradizioni linguistiche e musicali legate ai giochi popolari - Migliorare le capacità critiche e comunicative - Accrescere il clima di collaborazione tra Scuola, Famiglia e Territorio
Competenze: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LASCIAMO UN SEGNO**

Il progetto prevede la realizzazione pratica di un murales su una parete interna della scuola secondaria di primo grado "G.Galilei", riproducendo l'elaborato vincitore del primo premio del concorso "Zavagnin" 2019.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Promuovere la capacità progettuale, il senso critico, la sensibilità estetica; - Promuovere il lavoro cooperativo - implementare la conoscenza delle tecniche grafico-pittoriche più importanti ed affrontarle con padronanza e senso critico
Competenze: Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **STRING ART PER NATALE**

Il progetto intende realizzare e allestire dei lavori decorativi eseguiti in occasione delle festività natalizie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Sviluppare capacità di analisi della composizione dell'immagine - Saper analizzare un tema dato e produrre elaborati utilizzando in modo consapevole e autonomi i linguaggi visivi - Saper produrre elaborati grafici e tridimensionali che evidenzino senso creativo e sensibilità estetica anche con l'uso di nuovi materiali
Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **LETTORATO IN LINGUA INGLESE**

Il corso mira a potenziare la comprensione e l'interazione orale esponendo tutti gli alunni delle classi coinvolte a n. 5 interventi da un'ora ciascuno con madrelingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Raggiungere attraverso l'uso della lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. - dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli - Conoscere strutture/funzioni/lessico affrontati mostrando un'adeguata competenza nella comprensione delle stesse - Imparare a ricavare informazioni per completare ed ampliare proprie conoscenze attraverso una L2
Competenze: Comunicazione nelle lingue straniere. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **IO LEGGO PERCHÉ**

Attività didattica in classe di animazione alla lettura legata all'iniziativa nazionale patrocinata dal MIUR.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Ascoltare e comprendere i testi letti dai compagni - Leggere e comprendere il significato dei testi proposti. Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **INCONTRO CON L'AUTORE**

Il progetto si basa sulla proposta del libro "Eppur sentire" della scrittrice bassanese Cristina Bellemo sulla disabilità uditiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Saper leggere e ascoltare - Saper sintetizzare/riassumere - Saper schedare un libro - Saper cogliere il messaggio globale del testo
Competenze Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di

iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **CORSO DI ALFABETIZZAZIONE PRIMARIA PER ALUNNI NON ITALIANOFONI**

Il progetto propone un'attività individuale, nell'ambito dei fondi delle aree a rischio, rivolto agli alunni con svantaggio linguistico per implementare il processo di alfabetizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze: Comunicazione nella madrelingua. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **CRESCERE CON LO SPORT**

Il progetto ha quale finalità principale, l'avvio e il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva attraverso la proposta di diverse attività in collaborazione con le società sportive del territorio. Esso ha come scopo, inoltre, quello di favorire la piena integrazione tra i bambini, la socializzazione e l'acquisizione di un corretto stile di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Scoprire e orientare le proprie attitudini personali nell'ottica del pieno sviluppo delle sue potenzialità psico-fisiche - Sviluppare un'attività motoria adeguata alla maturazione personale - Prendere coscienza degli effetti positivi del movimento - Conoscere e applicare le principali strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
Competenze Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CORRETTA ALIMENTAZIONE

Prevede tre attività: - COLORIAMO LA NOSTRA TAVOLA - FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA - LATTE NELLE SCUOLE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

COORDINAMENTO INTERNO

❖ PIÙ SPORT A SCUOLA

Il progetto si propone di sviluppare una maggiore consapevolezza sui benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: - Stimolare autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a lavorare in gruppo e a collaborare insieme - Stimolare conoscenza corporea, responsabilità personale nelle scelte di vita
Competenze: - sportive: tecnica, tattica, risoluzione di problemi in rapidità ed efficacia - competenze sociali e civiche - spirito di iniziativa e partecipazione attiva nel processo di apprendimento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ GIOCHI LOGICI LINGUISTICI MATEMATICI

Partecipazione ad iniziative competitive organizzate nell'area logico matematica

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: -sperimentare le proprie conoscenze e competenze in un contesto agonistico. Competenze: Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. Competenza digitale. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ IL CITRULLO E ALTRE STORIE

Il progetto offre la possibilità di rispondere all'esigenza di avere un supporto esterno alla prevenzione del fenomeno del bullismo e sviluppare la sensibilità all'inclusione, promuovendo relazioni positive tra alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Un progetto, promosso dal Comune di Sarcedo, che coinvolge la scuola secondaria di primo grado "Vecellio" in un percorso guidato da un'associazione che porta avanti l'iniziativa più generale "Dalle Regole"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'attività è volta ad implementare l'intervento di recupero e potenziamento che si svolge la mattina con una didattica individualizzata attraverso iniziative pomeridiane rivolte a ragazzi divisi per livelli con difficoltà specifiche, di tipo sociale e/o motivazionale, che potrebbero portare ad un abbandono scolastico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

L'Istituto è risultato destinatario di un finanziamento di euro 20.000 per la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo, progettato secondo i principi della pedagogia montessoriana.

Il progetto prevede l'acquisto di arredi e strumentazioni tecnologiche per la realizzazione di un ambiente per didattica integrata che verrà strutturato all'interno di un plesso della scuola primaria ma fruibile da tutti gli studenti.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto ha previsto la costruzione di un laboratorio di robotica per scuola primaria e secondaria.

Ha previsto la formazione docenti che verrà implementata per favorire la diffusione della metodologia didattica sperimentata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS "VECELLIO" SARCEDO - VIMM83801E

SMS "G. GALILEI" - ZUGLIANO - VIMM83802G

Criteri di valutazione comuni:

La nuova valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal Regolamento (DPR 122/09) e dal D.Lvo 62/2017, in attuazione dell'Art. 1 c. 180, 181 lettera i della L.107/2015, riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo

formativo degli stessi

- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione

alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Al Collegio dei Docenti spetta definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Questi criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

Il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso tra i docenti del Consiglio di Classe e approvato dal Collegio dei Docenti e si riferisce a tutta l'Offerta Formativa della scuola, è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali (DPR 87-88-89/2010).

L'Istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento

per la prosecuzione degli studi

- partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione

del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (comma 6 e 7)

- favorisce una comunicazione efficace e trasparente con la famiglia in merito alla valutazione del

percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda di valutazione compilata, a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Consiglio di Classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline, al comportamento e la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e predispone le rubriche di valutazione.

Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

I docenti incaricati dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, partecipano alla valutazione degli alunni.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'O.F. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui, nel corso dell'anno, lo stesso alunno con disabilità venga affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espressa congiuntamente.

Le verifiche hanno le seguenti finalità:

- misurare le conoscenze acquisite
- monitorare il metodo di studio/lavoro messo a punto dal singolo alunno
- valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa)
- valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

La valutazione periodica e finale degli alunni del primo ciclo di istruzione è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti adotta la griglia di valutazione degli apprendimenti (Allegato 1) con l'avvertenza che il voto inferiore a quattro non viene utilizzato in sede di scrutinio.

Gli elaborati scritti saranno corretti in tempi ragionevoli e comunque prima della successiva prova scritta. Gli studenti potranno prendere visione degli elaborati

corretti il giorno della consegna in classe, con la correzione generale.

Il voto delle interrogazioni sarà comunicato tempestivamente.

Il docente può liberamente consegnare le verifiche a casa tramite l'alunno stesso.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei propri figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo, hanno il dovere di restituire tempestivamente le stesse firmate.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/1992 e dell'Accordo di Programma Provinciale del giugno 2017.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le Istituzioni Scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

ALLEGATI: Val_apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti adotta la griglia di valutazione del comportamento (Allegato 2) espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1 (D.Lvo 62/2017) e si esprime, alla primaria e alla secondaria con un giudizio sintetico formulato dalla scuola.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Verranno valutate le seguenti competenze di cittadinanza:

- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Partecipazione e collaborazione con gli altri
- Impegno nel lavoro scolastico
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza

ALLEGATI: Val_comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola

Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale e dai casi seguenti:

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo

nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito

dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

□ la validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei Docenti adotta la rubrica per il voto di ammissione all'esame finale (Allegato 4)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

□□ Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza

□□ Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili

□□ Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possono nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento

□□ Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Documento allegato.

ALLEGATI: Griglia_ammissione_esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BASSI-GRAZIANI - VIEE83801G

"G. ZANELLA" - SARCEDO - CAP. - VIEE83803N

"A. FABRIS" - ZUGLIANO - CAP. - VIEE83805Q

Criteri di valutazione comuni:

La nuova valutazione degli apprendimenti degli alunni disegnata dal Regolamento (DPR 122/09) e dal D.Lvo 62/2017, in attuazione dell'Art. 1 c. 180, 181 lettera i della L.107/2015, riconosce ai docenti la responsabilità della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze.

La valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo

formativo degli stessi

- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione

alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

Al Collegio dei Docenti spetta definire modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento. Questi criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF.

Il giudizio di valutazione scaturisce da un confronto collegiale e condiviso tra i docenti del Consiglio di Classe e approvato dal Collegio dei Docenti e si riferisce a tutta l'Offerta Formativa della scuola, è coerente con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali (DPR 87-88-89/2010).

L'Istituzione scolastica:

- certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento

per la prosecuzione degli studi

- partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione

del Sistema Nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio (comma 6 e 7)

- favorisce una comunicazione efficace e trasparente con la famiglia in merito alla valutazione del percorso scolastico.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico al fine di

operare con flessibilità sul progetto educativo.

I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti è la scheda di valutazione compilata, a seguito di scrutinio intermedio e finale, dal Consiglio di Classe. Vi sono riportate le valutazioni complessive relative alle singole discipline, al comportamento e la descrizione del processo del livello globale degli apprendimenti. Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e predispone le rubriche di valutazione.

Le operazioni di scrutinio sono effettuate collegialmente dai docenti contitolari della classe e sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

I docenti incaricati dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, partecipano alla valutazione degli alunni.

I docenti che svolgono attività e insegnamenti finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'O.F. forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui, nel corso dell'anno, lo stesso alunno con disabilità venga affidato a più docenti di sostegno, la valutazione è espressa congiuntamente.

Le verifiche hanno le seguenti finalità:

- misurare le conoscenze acquisite
- monitorare il metodo di studio/lavoro messo a punto dal singolo alunno
- valutare lo sviluppo del processo di apprendimento (valutazione formativa)
- valutare il livello complessivo della preparazione e della maturazione disciplinare (valutazione sommativa).

La valutazione periodica e finale degli alunni del primo ciclo di istruzione è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il Collegio dei Docenti adotta la griglia di valutazione degli apprendimenti (Allegato 1) con l'avvertenza che il voto inferiore a quattro non viene utilizzato in sede di scrutinio.

Gli elaborati scritti saranno corretti in tempi ragionevoli e comunque prima della successiva prova scritta. Gli studenti potranno prendere visione degli elaborati corretti il giorno della consegna in classe, con la correzione generale.

Il voto delle interrogazioni sarà comunicato tempestivamente.

Il docente può liberamente consegnare le verifiche a casa tramite l'alunno stesso.

I genitori hanno il diritto di visionare le verifiche scritte dei propri figli, anche al fine di rendersi conto dei risultati e dei progressi o per intervenire, in accordo con i docenti, per il successo formativo, hanno il dovere di restituire tempestivamente le stesse firmate.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/1992 e dell'Accordo di Programma Provinciale del giugno 2017.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della L. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le Istituzioni Scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dal certificato di diagnosi, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

ALLEGATI: Val_apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei docenti adotta la griglia di valutazione del comportamento (Allegato 2) espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'Art. 1 (D.Lvo 62/2017) e si esprime, alla primaria e alla secondaria con un giudizio sintetico formulato dalla scuola.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Verranno valutate le seguenti competenze di cittadinanza:

□ Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente

- Partecipazione e collaborazione con gli altri
- Impegno nel lavoro scolastico
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme di sicurezza

ALLEGATI: Val_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola

Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente

raggiunti o in via di prima acquisizione, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti per la trasgressione delle comuni regole di convivenza sociale e dai casi seguenti:

- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo

- nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline, l'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e

organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di

apprendimento.

□ la validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza dei $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il Collegio dei Docenti adotta la rubrica per il voto di ammissione all'esame finale (Allegato 4)

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

□□ Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti tali da pregiudicare il percorso futuro o le

autonomie nell'esercizio della cittadinanza

□□ Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili

□□ Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possono nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento

□□ Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli

insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, tramite lavori in cui si attua una collaborazione tra tutti gli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. L'Istituto è rete capofila per l'Intercultura, ed ha attivato una commissione e due funzioni strumentali per i BES. Si sono realizzati percorsi formativi e informativi per docenti e famiglie sull'inclusione. Si sta lavorando per la realizzazione di un Protocollo di accoglienza degli alunni BES, e di una modulistica apposita secondo la recente normativa. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Questi interventi riescono nella maggior parte dei casi a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria è presente un elevato numero di insegnanti precari, e questo non favorisce la continuità didattica e relazionale. Manca nella Scuola Primaria la realizzazione di esperienze di tutoraggio tra pari. Non sempre tra gli insegnanti vi è la condivisione dei materiali finalizzati all'inclusione dei ragazzi con disabilità o in situazione di svantaggio. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati spesso non partecipano gli insegnanti curricolari, soprattutto nella scuola secondaria.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli da poco in Italia e quelli con dsa o situazioni disagiate. Per questi alunni viene predisposto il PDP che in molti casi favorisce il successo scolastico e personalizza i percorsi di apprendimento. Le azioni di recupero avvengono sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Sec.

Punti di debolezza

Considerando gli esiti scolastici, è necessario definire azioni di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene elaborato sulla base della diagnosi secondo i nuovi codici ICF. Gli incontri vengono svolti quando sopraggiunge una nuova certificazione, al passaggio tra un ordine e l'altro e comunque ogni volta che se ne ravvede la necessità per miglioramenti o aggravamenti sopraggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti: oltre alla scuola rappresentata dal Dirigente che presiede il GLI, i docenti coinvolti, curricolari e di sostegno, il gruppo coinvolge le famiglie e i professionisti del Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

L'Istituto riconosce il valore della componente dei genitori nella definizione del percorso di sviluppo del Piano d'Inclusione in tutti i suoi aspetti, in particolare sulla definizione delle linee da seguire per attuare strategie didattiche, metodologiche e relazionali volte a promuovere l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di
riferimento Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione seguono i seguenti principi: - per gli alunni con certificazione di disabilità si tiene conto del Profilo di funzionamento e relativo PEI -per gli alunni DSA/BES si tiene conto della diagnosi e dei suggerimenti degli specialisti,



applicando quanto prescritto dalla L. 170/2010. Nel Protocollo di Valutazione vi è una sezione specifica dedicata alla valutazione degli alunni con difficoltà di apprendimento o con bisogni educativi specifici.





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	2
----------------------	---	---



servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; • cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); • partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare: • svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; • supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; • collabora con i coordinatori di classe; • organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola secondaria di 1° grado); • segue la formazione delle classi e l'attribuzione dei



	<p>docenti alle classi, di concerto con il Dirigente scolastico, sezione Scuola secondaria di 1° grado; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni; • vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali; • vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; • in accordo con l'ufficio alunni, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • organizza e coordina l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Compiti generali delle funzioni strumentali</p> <ul style="list-style-type: none">• operare nel settore di competenza stabilito dal Collegio Docenti;• analizzare le tematiche che il Collegio Docenti ha affidato alle funzioni strumentali;• individuare modalità operative e organizzative in accordo con il dirigente scolastico;• ricevere dal dirigente scolastico specifiche deleghe operative;• verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio	8



	<p>Docenti; • incontrarsi periodicamente con le altre Funzioni strumentali, con i collaboratori e il Dirigente • pubblicizzare i risultati.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti: a. con i colleghi e con il personale in servizio • essere punto di riferimento organizzativo • sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti • raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc. • mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola • coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, presenze ecc.) b. con gli alunni • rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali c. con le famiglie • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	5



Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in</p>	1
--------------------	--	---



	<p>sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore di organico dell'autonomia vengono utilizzati per progetti interni al plesso rivolti a bambini con difficoltà momentanee o svantaggio socio-culturale. IN caso di necessità vengono utilizzate per la copertura di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
Docente di sostegno	<p>Le ore di organico dell'autonomia vengono utilizzati per progetti interni al plesso rivolti a bambini con difficoltà momentanee o svantaggio socio-culturale. IN caso di necessità vengono utilizzate per la copertura di docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno 	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il docente svolge attività di potenziamento e supporto al successo formativo degli alunni con svantaggio non certificato.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'unità di organico dell'autonomia viene impiegato per una parte di ore nell'insegnamento della disciplina per il restante in progetti di recupero e potenziamento rivolti ad alunni a rischio dispersione o con bisogno di alfabetizzazione in lingua italiana.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Gestisce il personale ATA secondo le indicazioni concertate con il Dirigente Scolastico.
Ufficio protocollo	Si prevede n.1 unità che provvede allo smistamento della posta, mentre la protocollazione è responsabilità dell'ufficio destinatario del documento.
Ufficio acquisti	Coadiuvata il DSGA e il Dirigente Scolastico in tutti gli adempimenti relativi all'attività negoziale messa in atto per la realizzazione dell'offerta formativa
Ufficio per la didattica	Sono previste n. 2 figure amministrative, supportate dal Primo collaboratore.
Ufficio per il personale A.T.D.	sono previste n. 2 unità (uno per la primaria e uno della secondaria) che si occupa anche del personale a tempo indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
 Pagelle on line
 Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **LE RADICI E LE ALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

**❖ LE RADICI E LE ALI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce per accedere ai fondi delle aree a rischio finalizzati all'alfabetizzazione degli alunni stranieri. successivamente. essendo i fondi assegnati alle singole scuole, la rete ha dirottato le proprie azioni sulla condivisione di buone pratiche e realizzazione di strumenti didattici utili alla finalità per cui è nata.

❖ SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Confronto e dialogo sullo sviluppo di una cultura centrata sulla sostenibilità ambientale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AMBITO 6**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CTI CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete con le altre scuole del territorio dell'Alto Vicentino. Attività per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità:



sperimentazioni didattiche, formazione, supporto, acquisto strumenti

❖ **AULSS 7 ALTO VICENTINO AZIENDA SANITARIA LOCALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di Programma

Approfondimento:

Accordi per progetti educativi: educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, integrazione alunni stranieri, integrazione alunni diversamente abili, protocollo per la somministrazione di farmaci a scuola, Accordi per l'attuazione della legge sulla sicurezza, per la gestione della mensa scolastica

❖ **CONVENZIONI PER L'ESPLETAMENTO DI TIROCINI E STAGE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università



❖ CONVENZIONI PER L'ESPLETAMENTO DI TIROCINI E STAGE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura accogliente
--	-----------------------

❖ RETE INCLUSIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di Rete per Formazione e attività comuni per docenti di sostegno e alunni con disabilità tra Istituti di Sarcedo, Marano Vic.no, Villaverla, Thiene e Carrè e Isola Vicentina.

❖ SICURETE.VI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ SICURETE.VI

	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di formazione e progetti educativi per la sicurezza

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE CON LA RETE "SCUOLA INCLUSIVA"

Un corso tenuto dal Dott. Fedeli sulla gestione della relazione con alunni che presentano problemi di comportamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SICUREZZA E PRIVACY

La formazione è volta a fornire elementi relativi al trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie e quelli inerenti alla sicurezza, alla prevenzione dei rischi.

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa
----------------------------	-------------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE IN RETE CON AMBITO 6

L'Istituto partecipa alle iniziative promosse dalla rete di ambito, proposte in base ai bisogni formativi rilevati e alle priorità individuate a livello nazionale e regionale.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

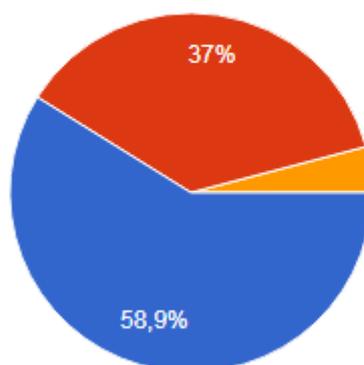
Approfondimento

Nell'ambito dell'Istituto è stato fatto un sondaggio sui bisogni formativi dei docenti di cui si riporta solo uno stralcio, in particolare la percezione che i docenti hanno sull'utilità della formazione e le aree sulle quali percepiscono se stessi carenti, facendo emergere un bisogno formativo specifico.



Quale area, tra le seguenti, riterrebbe utile attualmente per una formazione personale?

73 risposte

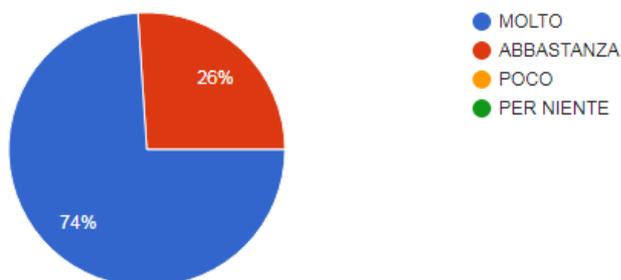


- AREA METODOLOGICO - DIDATTICA
- AREA PSICOPEDAGOGICA E RELAZIONALE
- AREA DELLA PROGETTAZIONE



Ritiene utile, per il suo lavoro, l'attività di aggiornamento/formazione?

73 risposte



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola